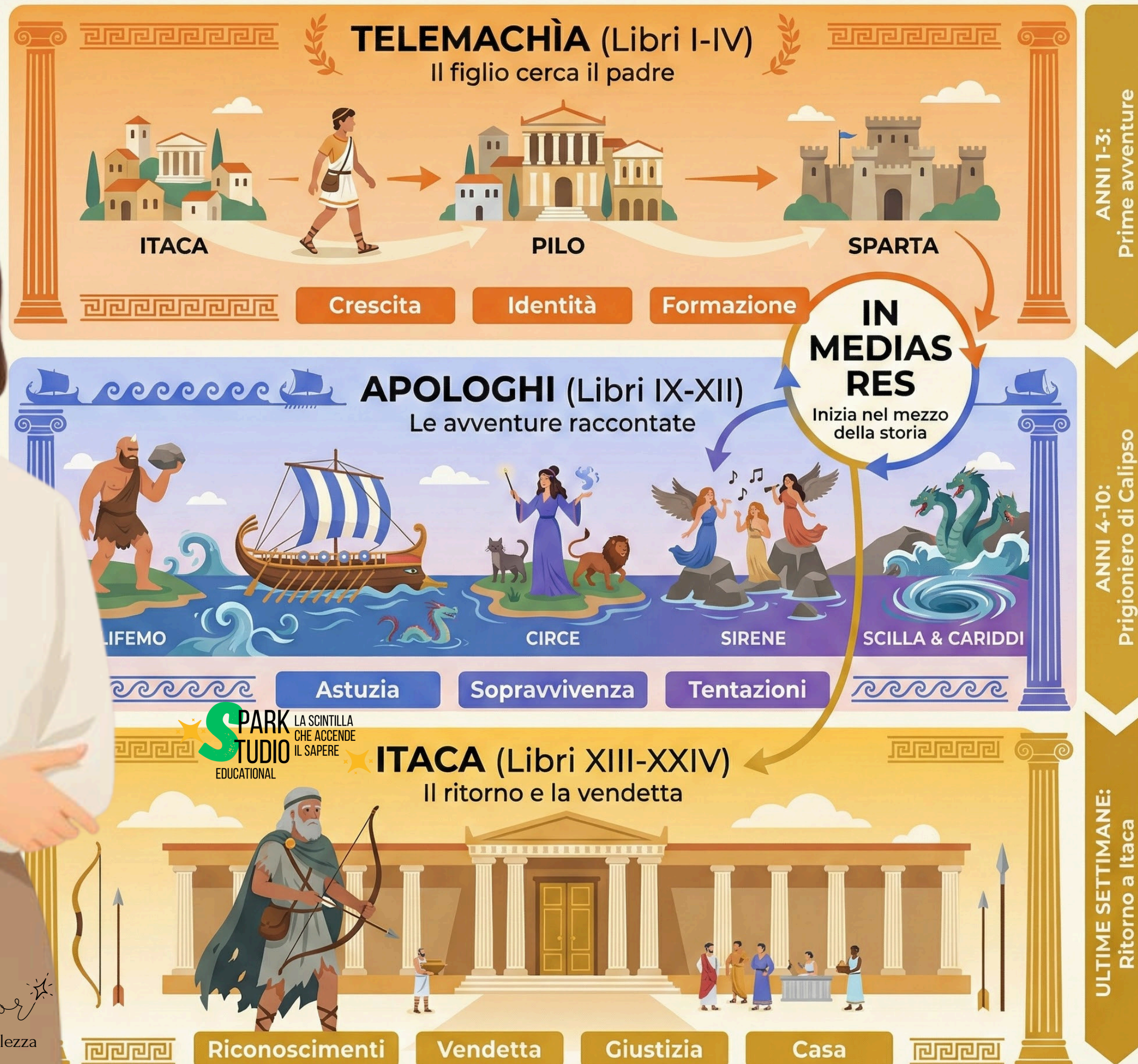


LE TRE TRAME DELL'ODISSEA



LE TRE TRAME DELL'ODISSEA – Come è costruito il poema

L'Odissea non racconta una storia in ordine cronologico, ma è costruita su tre trame intrecciate, che svolgono funzioni diverse.

La Telemachia (libri I–IV) racconta il viaggio di Telemaco alla ricerca del padre. È un percorso di crescita e formazione: mentre Odisseo è assente, il figlio impara a diventare adulto e a prendere il suo posto nel mondo.

Gli Apologhi (libri IX–XII) sono le avventure di Odisseo nel mare ignoto, raccontate in flashback alla corte dei Feaci. Qui emergono le prove più famose: Polifemo, Circe, Sirene, Scilla e Cariddi. È la parte del poema dedicata all'astuzia, alla sopravvivenza e alle tentazioni.

Infine, il ritorno a Itaca (libri XIII–XXIV) racconta il rientro dell'eroe, i riconoscimenti e la vendetta contro i Proci. È il momento della giustizia e del recupero della casa.

L'Odissea inizia in medias res, cioè nel mezzo della storia: per questo le trame non seguono l'ordine cronologico, ma quello del significato.



PERSONAGGI DELL'ODISSEA

A CASA



PENELOPE
La moglie fedele
L'inganno della tela



ARGO
Il cane fedele
20 anni di attesa



TELEMACO
Il figlio
Viaggio di formazione



EURICLEA
La nutrice
Riconosce la cicatrice

INCONTRI MAGICI



CIRCE
La maga



CALIPSO
La ninfa



POLIFEMO
Il ciclope



SIRENE



NAUSICAA
Principessa dei Feaci



ODISSEO (Ulisse)
polytrops - dalle molte vie

ANTAGONISTI



ANTINOO

EURIMACO

I PROCI

Occupano la reggia, corteggiano Penelope

FORZE DIVINE



ATENA
La protettrice
Dea della sapienza



POSEIDONE
Il persecutore
Vendetta per Polifemo



ERMES
Il messaggero
Interventi provvidenziali



ZEUS
L'arbitro
Re degli dei



I PERSONAGGI DELL'ODISSEA – Una rete di relazioni

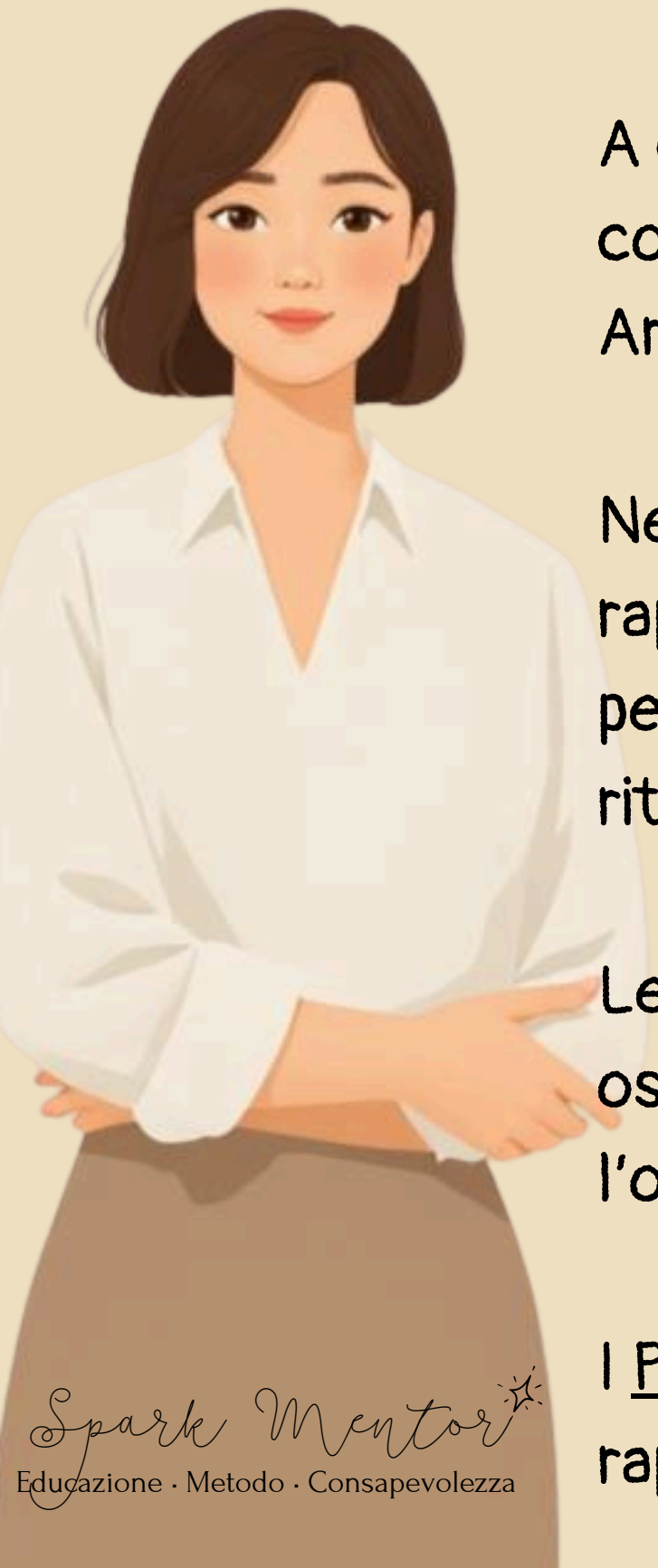
I personaggi dell'Odissea non sono semplici figure secondarie, ma rappresentano relazioni fondamentali nella vita di Odisseo.

A casa troviamo Penelope, simbolo di fedeltà e intelligenza, Telemaco, che compie un viaggio di formazione, Euriclea, che riconosce l'eroe dalla cicatrice, e Argo, il cane che lo riconosce subito dopo vent'anni.

Negli incontri magici Odisseo affronta prove e tentazioni: Circe e Calipso rappresentano il rischio di fermarsi, Polifemo la violenza e la barbarie, le Sirene il pericolo del desiderio senza controllo, Nausicaa l'ospitalità e il passaggio verso il ritorno.

Le forze divine influenzano il viaggio: Atena protegge e guida, Poseidone ostacola per vendetta, Ermes porta i messaggi degli dei, Zeus garantisce l'ordine.

I Proci sono gli antagonisti umani: violano le regole dell'ospitalità e rappresentano il disordine da eliminare.



IL VIAGGIO DI ODISSEO: DUE MONDI

MONDO GRECO CIVILIZZATO

MARE IGNOTO E MAGICO



Ordine • Leggi • Xenia (ospitalità)

CIVILIZZATO: Geometrico, Chiaro, Sicuro



Viaggio esteriore = Viaggio interiore

MAGICO: Organico, Misterioso, Pericoloso



IL VIAGGIO DI ODISSEO: DUE MONDI – Ordine e caos

Il viaggio di Odisseo si svolge tra due mondi opposti.

Da una parte c'è il mondo greco civilizzato, fatto di città, leggi, templi e ospitalità: Itaca, Pilo, Sparta, Troia. Qui valgono l'ordine, le regole e la xenia, l'ospitalità sacra.

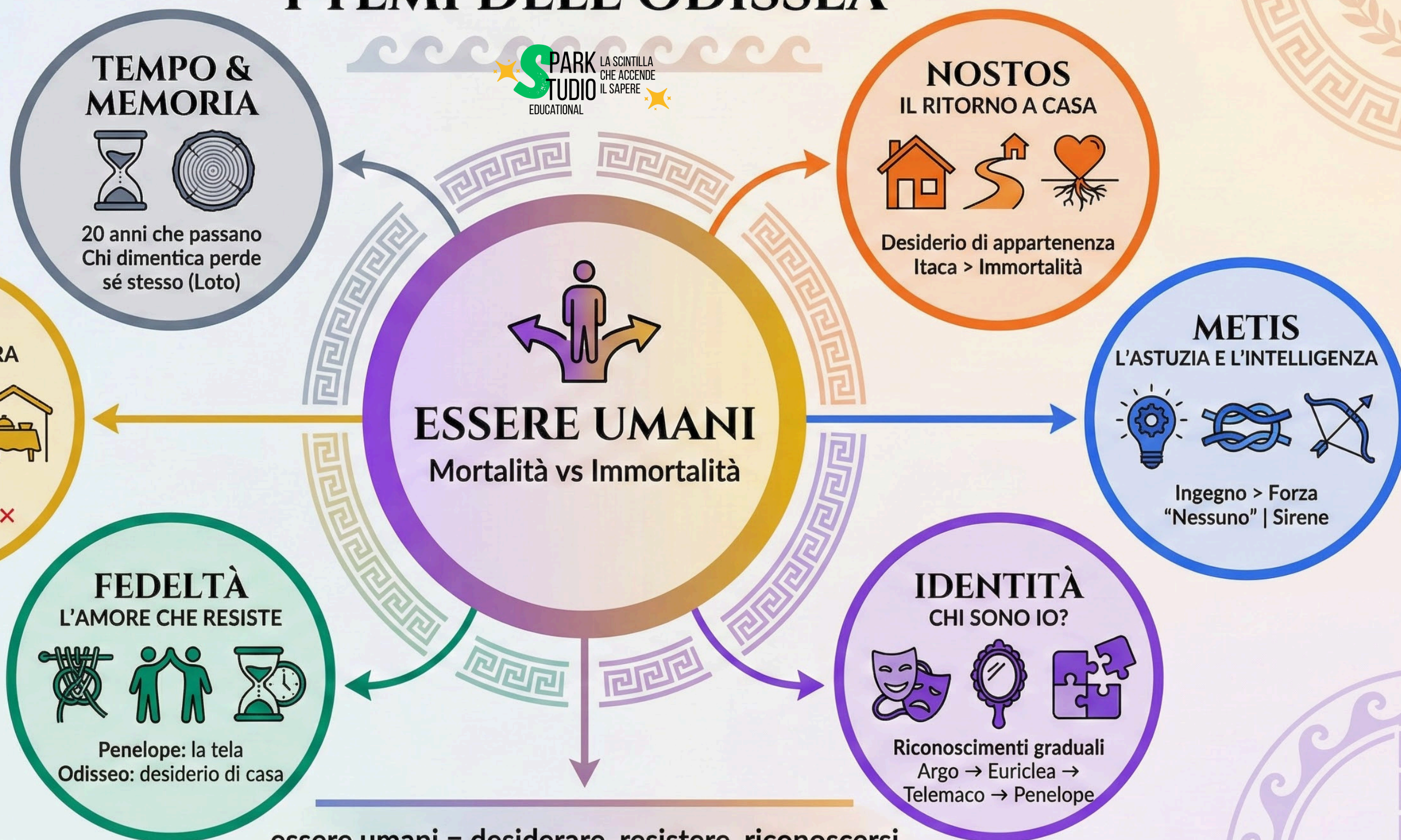
Dall'altra parte c'è il mare ignoto e magico, popolato da mostri, divinità e forze incontrollabili: Circe, Calipso, Sirene, Scilla e Cariddi, Ade, Trinacria. È il mondo del pericolo, della prova e della trasformazione.

Attraversare il mare significa affrontare non solo un viaggio fisico, ma anche un viaggio interiore. Odisseo cambia, impara, resiste. Solo dopo aver attraversato il caos può tornare nel mondo dell'ordine.

Per questo nell'Odissea il viaggio esteriore coincide con il viaggio interiore.



I TEMI DELL'ODISSEA



essere umani = desiderare, resistere, riconoscersi
tutti i temi convergono



I TEMI DELL'ODISSEA – Che cosa racconta davvero il poema

Tutti i grandi temi dell'Odissea convergono in una domanda centrale: che cosa significa essere umani?

Il nostos è il desiderio di tornare a casa: Odisseo sceglie Itaca e la mortalità invece dell'immortalità offerta da Calipso.

La metis è l'intelligenza pratica: l'ingegno conta più della forza, come nell'episodio di Polifemo o contro le Sirene.

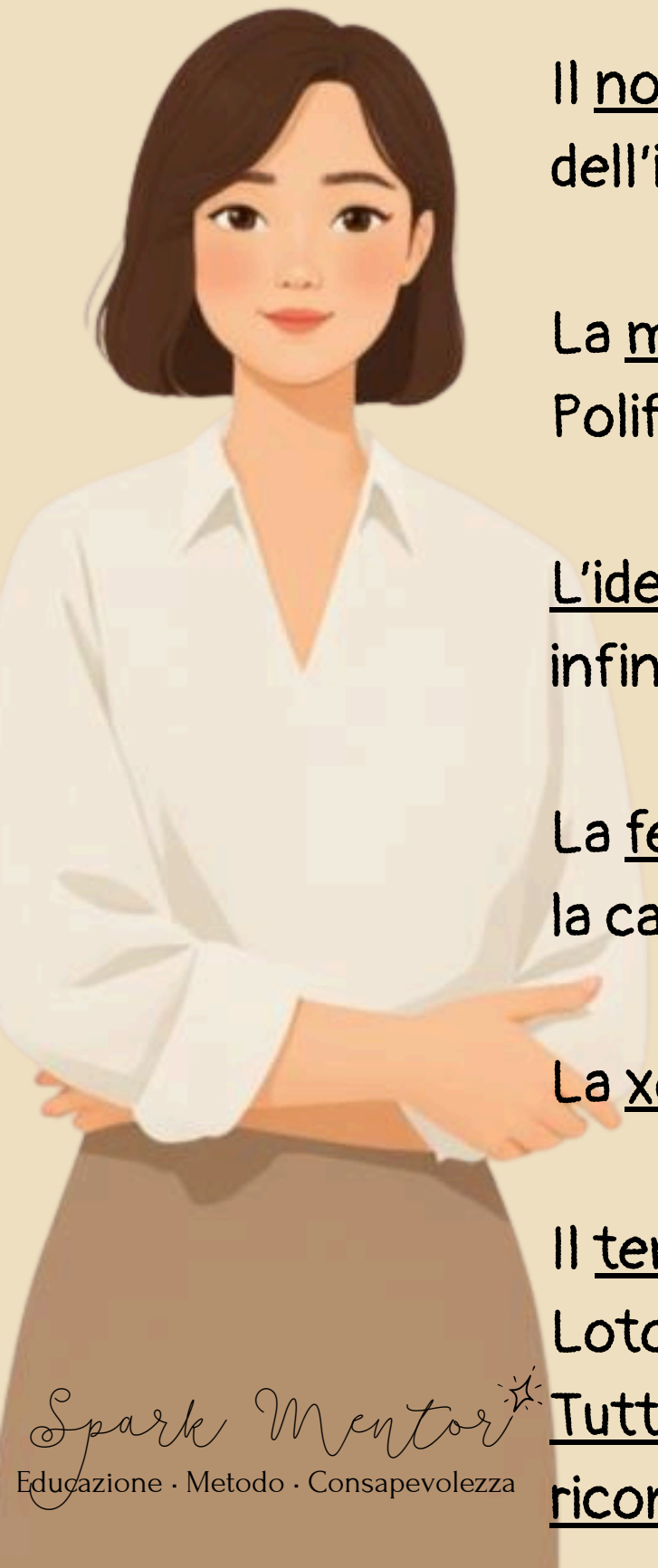
L'identità si ricostruisce attraverso riconoscimenti gradualmente: Argo, Euriclea, Telemaco e infine Penelope.

La fedeltà è la capacità di resistere nel tempo: Penelope attende, Odisseo non dimentica la casa.

La xenia è la legge sacra dell'ospitalità, rispettata dai Feaci e violata da Polifemo.

Il tempo e la memoria attraversano tutto il poema: chi dimentica se stesso, come i Lotofagi, si perde.

Tutti questi temi portano a una conclusione: essere umani significa desiderare, resistere e riconoscersi.



SIMBOLI NELL'ODISSEA: Oggetti che Raccontano

L'ARCO DI ODISSEO

L'ARCO DI

Solo lui può tenderlo



= Identità irriducibile

IDENTITÀ E CASA

IL LETTO MATRIMONIALE

Costruito su ulivo radicato

= Radici, Stabilità, Intimità



LA TELA DI PENELOPE



Tesse di giorno, disfa di notte = Astuzia femminile, Controllo del tempo

VIAGGIO E TRASFORMAZIONE



IL MARE

Spazio dell'ignoto

= Inconscio, Trasformazione interiore



LE CORDE (Sirene)

Odiseo si fa legare

= Autocontrollo, Limiti consapevoli



IL LOTO

Chi lo mangia dimentica

= Tentazione dell'oblio



ARGO - Il Cane

Aspetta 20 anni, riconosce subito

= Fedeltà assoluta, Amore incondizionato



IL FUOCO

Purificazione dopo la strage

= Cancellare la corruzione, Ricominciare

SIMBOLI NELL'ODISSEA – Oggetti che raccontano

Nell'Odissea molti oggetti hanno un valore simbolico.

L'arco di Odisseo rappresenta un'identità unica: solo lui può tenderlo.

Il letto costruito sull'ulivo è il simbolo della casa, delle radici e dell'intimità.

La tela di Penelope unisce fedeltà e intelligenza: tessere di giorno e disfare di notte significa controllare il tempo.

Il mare è lo spazio dell'ignoto e della trasformazione.

Le corde contro il canto delle Sirene rappresentano l'autocontrollo consapevole.

Il loto simboleggia l'oblio e la perdita di sé.

Argo, il cane, incarna la fedeltà assoluta.

Il fuoco finale rappresenta la purificazione dopo la violenza e il ritorno all'ordine.

Attraverso i simboli, l'Odissea racconta molto più di una semplice avventura.



GLI DEI NELL'ODISSEA



GLI DEI NELL'ODISSEA – Aiuto, ostacolo e destino

Gli dei nell'Odissea non sono tutti uguali: ognuno svolge un ruolo preciso.

Athena è la protettrice di Odisseo: lo guida, lo traveste, aiuta Telemaco e assiste nella vendetta finale.

Poseidone è l'antagonista divino: ostacola il viaggio per vendicare Polifemo, ma non può fermare il destino.

Zeus è l'arbitro supremo: decide il momento giusto e garantisce che il fato venga rispettato.

Ermes è il messaggero: porta ordini divini e aiuti concreti, come il moly contro Circe.

Altre divinità, come Helios, Calipso e Circe, contribuiscono alle prove del viaggio.

Il messaggio finale è chiaro: il fato è superiore agli dei, e Odisseo, in quanto uomo, deve tornare a casa.

